

porse la destra e dall'altra la sinistra, fu il silenzioso appartarsi dell'Italia centrale, di quell'Italia, vogliamo dire, a cui il Risorgimento s'era più particolarmente ispirato, l'Italia dei Comuni e delle Signorie, di Dante e di Machiavelli, di tradizioni troppo poco feudali per poter apprezzare i vantaggi d'una libertà giacobina e che, coll'unità cavurriana, doveva essere automaticamente posta fuori di circolazione. Ora siede, non senza qualche diritto storico, come un'impredibile città dello spirito, protetta da diavoli. Così *non si fece* l'Italia.

Per i suoi principii e per il fatto solo di costruire sopra un'idea economico-politica dell'unità, troppo semplicista, era fatale che Cavour uscisse dallo spirito del Risorgimento e si riallacciasse piuttosto alle tradizioni regnicole bonapartiste. La qual cosa non può far meraviglia. Un raggio del sole di Austerlitz splende su questa Terza Italia che meglio si direbbe